

Il premio per la categoria “Audio” (1000 CHF) va a:

Alessandro Tini e Antonia Marsetti

www.rsi.ch/rete-uno/programmi/informazione/voci-del-grigioni-italiano/Parrocchie-in-transizione--2708255.html

Il servizio radiofonico «Parrocchie in transizione» su «Voci del Grigioni italiano» della RSI, dedicato alla situazione ecclesiastica nelle valli Bregaglia, Calanca, Mesolcina e Poschiavo, ha convinto la giuria per la sua tematica e la sua accurata realizzazione. Per questo viene premiato – o meglio, vengono premiati coloro che ne sono responsabili e che lo hanno realizzato – Antonia Marsetti e Alessandro Tini.

Al centro dell’attenzione vi è la situazione ecclesiale nella parte di lingua italiana dei Grigioni. Attraverso approfondite conversazioni con interlocutori competenti, il servizio offre uno sguardo sulle realtà ecclesiali e parrocchiali della regione. Anche queste valli, come molte altre regioni della Svizzera, si trovano ad affrontare cambiamenti sociali che non lasciano indifferente nemmeno la Chiesa.

La parola è data a *Don Giuseppe*, un sacerdote settantunenne della zona di confine italiana che, in qualità di cosiddetto *frontaliere*, si occupa di una piccola parrocchia con circa 300 fedeli. Descrive le sue esperienze e confronta le strutture ecclesiastiche italiane con il sistema duale svizzero, per lui nuovo. In particolare, sottolinea non solo la partecipazione, ma anche il coinvolgimento nella consultazione e nel processo decisionale dei laici riguardo al percorso e al futuro della vita ecclesiale. Uno sviluppo che in Italia sta appena iniziando a delinearsi.

Un altro interlocutore è *Andrea Zanolari*, imprenditore ed ex presidente del comune parrocchiale di Poschiavo. Racconta della fusione di cinque parrocchie e delle sfide che ne derivano. Dalle sue parole emerge chiaramente che anche nella Val Poschiavo tali processi non si svolgono senza conflitti, ma richiedono tempo, dialogo e un approccio graduale per garantire il futuro della trasmissione della fede e della vita ecclesiale.

Viene anche affrontato il tema dei cambiamenti nella situazione del personale, attraverso la figura e l'esempio di *Alberto Gianoli*, attivo in due parrocchie come collaboratore pastorale, principalmente nell'ambito della pastorale giovanile, e segretario del decanato. Egli sottolinea l'importanza della collaborazione oltre i confini parrocchiali e fa riferimento al processo sinodale avviato da *Papa Francesco (1936-2025)*. La sua conclusione: «Un cammino comune significa che la collaborazione diventa sempre più importante». Allo stesso tempo, chiede di ripensare la pastorale e mette in guardia, con un paragone efficace, dal

ritardare gli sviluppi necessari. Dice: «In Valposchiavo dobbiamo decidere se vogliamo stare al passo con i tempi o andare avanti con il freno a mano tirato».

Uno sguardo alla Mesolcina completa il quadro. *Il decano Martin Otzga* sottolinea l'importanza della pastorale giovanile e dell'impegno dei laici. Allo stesso tempo, emerge che esistono anche valutazioni divergenti sui cambiamenti strutturali. Egli mette infatti in guardia contro le fusioni parrocchiali, aggiungendo che i sacerdoti dovrebbero mantenere un atteggiamento di moderazione in questo ambito, poiché hanno altri compiti da svolgere.

Qui mi permetto un'osservazione personale: poiché tali cambiamenti hanno inevitabilmente effetti sulla pastorale, i sacerdoti – o, nel nostro caso, gli operatori e le operatrici pastorali – devono essere coinvolti nella corresponsabilità. Si tratta infatti di plasmare il futuro: questo non può avvenire senza di loro né può prescindere da loro.

La giuria ha premiato il contributo nella categoria «Audio» per la sua rappresentazione convincente e di qualità, capace di offrire molteplici prospettive su una tematica ecclesiale attuale. Sfiora inoltre – probabilmente più in modo inconsapevole che consapevole – anche il motto dell'Anno Santo 2025: «Pellegrini di speranza». Essere in cammino sinodale significa infatti osare insieme passi verso un futuro non ancora pienamente visibile, sostenuti dalla speranza e dalla fiducia.

Antonia Marsetti e Alessandro Tini – complimenti, grazie di cuore per questo contributo riuscito e vive congratulazioni!